

foto Alex Andina

Ricci no. 03044, Lourdes, nel giorno e ora del ricovero (19-7-2003 , ore 14:45).

Ricci trovato appeso su una rete metallica

Il riccio no. 03044 (in seguito chiamato Lourdes) è stato ricoverato al Centro di Cura per Ricci, Maggia (CCRM) il 19-7-2003 alle 14:45. Era un maschio dal peso di 786 g. La Signora Rita Lafranconi di Torricella lo ha trovato appeso in una rete metallica. L'animale era incastrato in maniera che non poteva più liberarsi. Quanto tempo era appeso in quel posto non si sa con precisione, ma si crede che fossero stati tre giorni!

La Signora Lafranconi lo ha subito liberato e vista la sua brutta apparenza ha cercato un veterinario. Purtroppo di sabato pomeriggio non era una cosa facile e non ne ha trovato nessuno. Allora ci ha chiamati e ce l'ha immediatamente portato.

Questo riccio aveva la pancia molto gonfia e dura al punto da spingere l'ano e la gamba posteriore destra addirittura sulla schiena. La superficie d'aculei era stata compressa ad un minimo ed era diventata impenetrabile per un ago da siringa. L'animale era pienamente



Centro di Cura per Ricci Maggia

C. P. 82
CH-6673 Maggia
Tel.: 0041-91-753 2922; 0041-79-423 7460
info@ricci-in-difficolta.ch; www.ricci-in-difficolta.ch

pagina 2 di 6



foto Alex Andina

Il riccio no. 03044, Lourdes, era completamente cosciente.

cosciente e ci guardava (vedi foto pagina 2). La nostra prima reazione era quella di sopprimerlo, essendo la sua una situazione disperata. Abbiamo subito incominciato con somministrargli 0.2 ml di Dexadreson (cortisone), per toglierli i dolori, calmarlo e rilassarlo. Si tratta di una dose 2½ più alta del dovuto. A fatica abbiamo trovato un posto dove poter iniettare questo piccolo quantitativo di liquido. In quel momento non era possibile trovare un posto per iniettargli dell'Amynin e del glucosio, trattandosi qui di quantitativi molto più grandi, da 5 – 10 ml, ossia da 25 a 50 volte superiori. Queste iniezioni erano necessarie in quanto il riccio era relativamente debole e disidratato.

Con una pipetta gli abbiamo dato qualcosa da bere (foto a pagina 3). Ha bevuto un po' ma non molto. In seguito abbiamo deciso di metterlo in una gabbia e lasciarlo tranquillo per tentare più tardi di fargli quelle punture, che gli avrebbero fornito i liquidi necessari ed energia.

Alle 20:00 il suo stato ci pareva migliorato. Malgrado che l'ano sia sempre ancora stato sulla schiena, le quattro zampe erano tuttavia già per terra. Inoltre si era spostato: era uscito dalla sua casetta, forse per cercare qualcosa da bere o da mangiare. In seguito è andato in un



Centro di Cura per Ricci Maggia

C. P. 82
CH-6673 Maggia
Tel.: 0041-91-753 2922; 0041-79-423 7460
info@ricci-in-difficolta.ch; www.ricci-in-difficolta.ch

pagina 3 di 6



foto Alex Andina

La Signora Lafranconi si subito data da fare e ci ha aiutato a dargli un po' da bere. Questa foto mostra la schiena dell'animale, che oltre agli aculei in quel momento comprendeva anche la parte dell'addome rivoltato sulla schiena. Malgrado che non fosse ben visibile è però ora più facile vedere come l'ano in quel momento si trovava sul dorso.

angolo della gabbia ed è rimasto lì. Dopo tutti questi segni positivi abbiamo deciso di lasciarlo tranquillo senza fargli ancora le punture. Verso la mezzanotte il riccio è stato di nuovo controllato: era cosciente e ma stava migliorando. Abbiamo di nuovo deciso di lasciarlo in pace, anche perché se doveva mangiare o bere era in grado di muoversi quei pochi centimetri fino ai diversi piatti.

Il mattino alle 10:00 quasi per miracolo il riccio si presentava completamente normale. Più niente lasciava intravedere lo stato critico, nel quale si trovava il giorno precedente. A questo punto gli abbiamo somministrato 5 ml di Ringerlactat per aiutarlo contro la disidratazione. Nello stesso tempo gli abbiamo anche dato 0.1 ml di Dexadreson. Le apparenze in questo momento erano del tutto normali, ma non sapevamo ancora se tutto ciò non gli avesse procurato dei danni agli organi interni. Doveva ancora urinare, defecare e mangiare prima di poterlo dichiarare fuori pericolo. L'animale durante la notte è pur sempre aumentato di 36 g di peso.



Centro di Cura per Ricci Maggia

C. P. 82
CH-6673 Maggia
Tel.: 0041-91-753 2922; 0041-79-423 7460
info@ricci-in-difficolta.ch; www.ricci-in-difficolta.ch

pagina 4 di 6



foto Alex Andina

Il riccio no. 03044, Lourdes, il giorno dopo il ricovero al CCRM (20-7-2003). L'animale era già molto vivace e tentava sempre di scappare e si doveva quindi tenerlo.

Il pomeriggio del 20-7-2003 alle 15:00 abbiamo notato che aveva copiosamente urinato nell'angolo opposto della gabbia. la vescica doveva quindi essere a posto. Abbiamo però anche notato che aveva bevuto del suo latte, quindi ci sono possibilità che anche lo stomaco e gli intestini siano a posto, in quanto un riccio ammalato difficilmente mangia. A questo punto gli abbiamo somministrato 5 ml di Amynin.

Da questo momento l'animale ci sembrava normale. Durante la seconda notte questo riccio ha mangiato normalmente, ha anche defecato, oltre ad urinare, ed aumentato di ulteriori 24 g. A questo punto è stato dichiarato fuori pericolo.

Nei giorni successivi abbiamo dovuto terminare la cura di Dexadreson con un'ultima iniezione di 0.05 ml. Il suo peso sta aumentando velocemente. In questi giorni fa molto caldo di fuori e quindi lo si può mettere nel recinto esterno senza problemi anche se vogliamo ancora svermarlo dal momento che è nostro ospite.



Centro di Cura per Ricci Maggia

C. P. 82
CH-6673 Maggia
Tel.: 0041-91-753 2922; 0041-79-423 7460
info@ricci-in-difficolta.ch; www.ricci-in-difficolta.ch

pagina 5 di 6

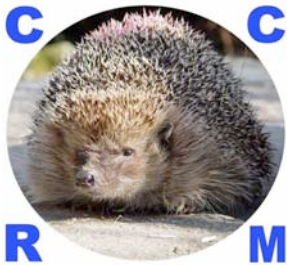


Foto Alex Andina

Il riccio no. 03044, Lourdes, il giorno dopo il ricovero al CCRM (20-7-2003 ore 10:00). Sono gli stessi occhi che il giorno prima ci stavano impotentemente guardando.

Cinque giorni dopo il suo ricovero al Centro di Cura per Ricci di Maggia è stato messo nel recinto esterno B, nel quale vi è rimasto per altri nove giorni. Il suo stato di salute non destava ormai più nessuna preoccupazione.

Questo riccio è stato liberato il 2-8-2003 a 100 m dalla casa della Sig.^{ra} Rita Lafranconi, via Ai Lung, CH-6808 Torricella, tel. 091-945 5466. La signora Lafranconi abita al margine dell'abitato e quindi ci sono molti prati e anche altri giardini. In quel momento il suo peso era di 1.015 kg. Essendo un adulto conosceva senz'altro il posto del rilascio in libertà e sapeva come comportarsi nella natura. Nessun provvedimento particolare è quindi stato preso per il suo rilascio in libertà.



Centro di Cura per Ricci Maggia

C. P. 82
CH-6673 Maggia
Tel.: 0041-91-753 2922; 0041-79-423 7460
info@ricci-in-difficolta.ch; www.ricci-in-difficolta.ch

pagina 6 di 6



Foto Alex Andina

Il riccio no. 03044, Lourdes, il giorno del rilascio in libertà. Il suo peso era aumentato di circa 250 g per raggiungere 1.015 kg.

2-8-2003